



WANTED
Presenta

una produzione
KOTVA FILMS e VERISIMILITUDE

SUNDANCE FILM FESTIVAL 2015
Gran Premio della Giuria – U.S. Documentary Competition

THE WOLFPACK

un film di
CRYSTAL MOSELLE

(USA 2015, col., DCP, 89 minuti)

distribuzione
WANTED

uscita
22 OTTOBRE 2015

I materiali per la stampa sono disponibili sul sito www.wantedcinema.eu

Ufficio stampa
Gabriele Barcaro
340 5538425
gabriele.barcaro@gmail.com

SINOSSI

I sei fratelli Angulo hanno trascorso tutta la propria vita rinchiusi in un appartamento del Lower East Side di Manhattan, lontani dalla società civile. Soprannominati “i Wolfpack”, sono straordinariamente brillanti, si sono formati studiando a casa, senza nessun conoscente al di fuori della famiglia e non sono praticamente mai usciti dal loro appartamento. Tutto ciò che conoscono del mondo esterno proviene dai film che guardano in maniera ossessiva e che rimettono in scena meticolosamente, utilizzando elaborate attrezzature sceniche e costumi fatti in casa. Per anni questo passatempo è stato per loro uno sfogo creativo e un modo per prevenire la solitudine: ma dopo la fuga di uno dei fratelli (indossando la maschera di Michael Myers per proteggersi), le dinamiche familiari sono cambiate, e tutti i ragazzi hanno cominciato a sognare di avventurarsi all'esterno.

Con un accesso senza precedenti al mondo degli Angulo e al loro archivio di film, la regista esordiente Crystal Moselle realizza un affascinante ritratto di una famiglia fuori dal comune. E, catturando l'eccitazione delle scoperte dei Wolfpack, racconta un'affascinante storia di formazione e diventa un esempio concreto del potere del cinema di trasformare e salvare vite.

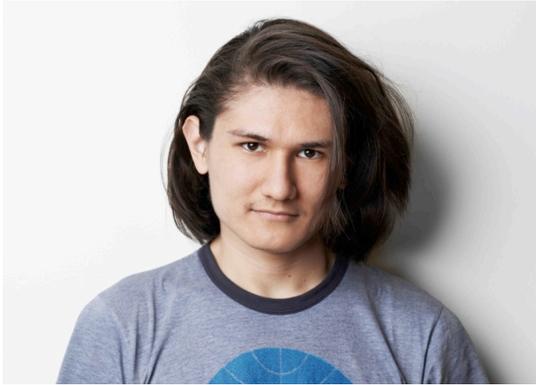
NOTE DELLA REGISTA

Ho incontrato questi ragazzi nei primissimi giorni in cui avevano iniziato ad uscire di casa e a interagire con il mondo, per caso: è stato come scoprire una tribù a lungo dispersa, solo che non eravamo ai confini del mondo, ma sulle strade di Manhattan. Ero impressionata dalla loro apertura mentale, dal senso dell'umorismo, e ho instaurato con loro un rapporto di fiducia che non sarà mai possibile replicare. Ero al loro fianco mentre facevano esperienza del mondo esterno per la prima volta, rivivendo alcune delle mie "prime volte" e ricordandone eccitazioni e delusioni. È un incredibile viaggio per ognuno di noi, ed è strano pensare che questa storia non potrà mai essere raccontata allo stesso modo di nuovo, con lo stesso senso di innocenza e di scoperta.

Crystal Moselle

CRYSTAL MOSELLE vive a New York. La sua serie *Something Big, Something Small* con Pharrel Williams, Aurel Schmidt, e Shepard Fairey ha attirato l'attenzione del New York Times. Ha anche prodotto il documentario *Excavating Taylor Mead* e *Warhol Superstar*, che è stato presentato alla Whitney Biennial nel 2006. *The Wolfpack* è il suo primo lungometraggio documentario.

CHI SONO “I WOLFPACK”



Bhagavan Angulo (23 anni): il più grande dei fratelli, Bhagavan è un’anima gentile che si dedica alla meditazione e allo yoga. Vorrebbe poter esprimere la propria individualità recitando su un palco. Al momento fa parte del corpo di ballo del The Hip Hop Dance Conservatory di New York, oltre a essere insegnante di Jivamukti Yoga.



Govinda Angulo (22 anni): fratello gemello di Narayana, Govinda più di ogni altra cosa vorrebbe affermare la propria individualità. Percettivo e consapevole di sé, ha fatto suo il ruolo di lupo solitario quando ha deciso di essere il primo e il solo ad andare via di casa. Ora Govinda lavora come assistente alla fotografia in diverse produzioni e aspira a diventare direttore della fotografia.



Narayana Angulo (22 anni): fratello gemello di Govinda, è il cuore della famiglia, dotato di grande sensibilità e interessato ai problemi dell’ambiente e della pace nel mondo. Al momento lavora per la NYPIRG. È un lettore vorace e una vera enciclopedia del cinema. Tra i suoi eroi cinematografici ci sono Welles, Lynch e Robert Rodriguez, dei quali vorrebbe seguire esempio mentre lavora in ogni campo creativo dei film.



Mukunda Angulo (20 anni): considerato “l’alpha” del gruppo, è stato il primo fratello a lasciare l’appartamento. Sceneggiatore e regista, lavora nel cinema ricoprendo molteplici ruoli, è impaziente di girare il suo primo lungometraggio e ha deciso di cambiare cognome. Il suo entusiasmo e la sua curiosità sono contagiosi, la sua festa preferita è Halloween.



Krsna Angulo (18 anni): dotato di un particolare senso dell’umorismo, Krsna è l’attore della famiglia, ama le luci della ribalta ed è molto interessato alla cultura musicale degli anni Ottanta, oltre a suonare il Rock ‘N’ Roll. Krsna ha recentemente cambiato il suo nome in Glenn Hughes Reisenbichler, ispirato dai nomi del suo decennio preferito (gli anni Ottanta).



Jagadisa Angulo (16 anni): il più giovane del gruppo è anche il più ribelle. Si è costruito un’immagine anni 80 e – in omaggio a quel decennio – ha recentemente cambiato il suo nome di battesimo in Eddie Vaughan Reisenbichler. Appassionato di musica, dopo l’armonica sta imparando a suonare la chitarra.

Visnu Angulo: la più giovane e unica ragazza tra i fratelli, ha dei disturbi mentali. Ama cantare e stare vicina ai suoi genitori. L’amore dei fratelli nei suoi confronti è indiscutibile.

Susanne Angulo: ex hippie del Midwest, Susanne è un’educatrice e mantiene la famiglia, che vive dei soldi ricevuti dal governo per i suoi figli. Ha conosciuto il marito su un treno per Machu Picchu.

Oscar Angulo: nato in Perù, Oscar sarebbe voluto essere un musicista. Nutre un amore profondo per gli AC/DC, e ha anche insegnato ai suoi figli a suonare. Si interessa di religione e filosofia.

CRONOLOGIA FAMILIARE:

- 1989, dicembre Susanne incontra Oscar in Perù / Oscar si propone di fare da guida a lei e ai suoi amici a Machu Picchu / Susanne e Oscar si innamorano e si trasferiscono negli Stati Uniti
- 1990, gennaio Susanne e Oscar girano il mondo
1990, aprile Vanno a vivere in un Hare Krishna Center nel West Virginia
1990, ottobre Nasce Visnu
- 1991, agosto Nasce Baghavan nel West Virginia
- 1992, luglio Nascono Govinda e Narayana nel West Virginia
- 1994 La famiglia viaggia per il Paese a bordo di un furgoncino cercando opportunità perché il padre diventi una rock star.
- 1994, agosto Mukunda nasce a Los Angeles mentre vivono ancora nel furgoncino
- 1995, marzo La famiglia si trasferisce a New York tra il Bronx, Queens e Brooklyn perché sente che ci sono case economiche in quelle zone. Ma le sparatorie che avvengono fuori dalla porta di casa spaventano i genitori, preoccupati per l'incolumità dei figli.
- 1996, maggio La famiglia si trasferisce in un quartiere di case popolari nel Lower East Side e il padre proibisce alla madre e ai figli di uscire da soli.
- 1997, gennaio Krsna nasce a New York
- 1998, luglio Jagadisa nasce a New York
- 2010, gennaio Mukunda scappa di casa indossando una maschera di Michael Myers.
- 2010, aprile I fratelli cominciano a uscire di casa insieme in gruppo.

INTERVISTA A CRYSTAL MOSELLE

Come hai incontrato gli Angulos la prima volta, e quando è si è sviluppato il progetto di fare un documentario su di loro?

Circa cinque anni fa, stavo attraversando First Avenue verso l'East Village e questi ragazzi con i capelli lunghi mi hanno superata correndo, zigzagando tra la folla. Ne ho contato uno, due, tre... e poi altri tre. Mi sono lasciata guidare dal mio istinto e li ho inseguiti raggiungendoli a un semaforo rosso. Ho chiesto loro da dove venissero e mi hanno risposto "da Delancy Street". Mi hanno spiegato che non avrebbero dovuto parlare con gli sconosciuti ma erano curiosi di sapere cosa facessi per vivere. Quando ho spiegato loro di essere una regista, si sono entusiasmatisi: abbiamo fissato un incontro e ho mostrato loro alcune videocamere.

Ho iniziato a filmarli qua e là mentre li incoraggiavo nell'impresa del loro film. Dopo quattro mesi, ero riuscita a entrare in casa loro. E lì ho capito che c'era una storia più profonda... e abbiamo girato per quasi cinque anni.

Come hanno reagito i ragazzi all'essere filmati?

È stato come andare sulle montagne russe. Si trattava di ragazzi adolescenti, quindi ho avuto ogni sorta di reazione. Quando abbiamo iniziato, tutti avevano accettato di girare ma ci sono voluti anni prima che si aprissero davvero. Non è stato semplice, avere a che fare con gli adolescenti non è mai semplice: l'avevo già sperimentato in occasione di altri progetti.

Come hanno reagito i genitori all'essere ripresi? Erano preoccupati di come sarebbero potuti apparire, di come i loro figli fossero stati confinati nel loro appartamento così a lungo?

I genitori si sono dimostrati aperti all'idea di documentare la loro famiglia – come se vedessero nel film un'opportunità per i figli. Non sono sicura che abbiano realizzato quanto il progetto sarebbe andato in profondità. Penso ci fosse un po' di preoccupazione tra loro al di là del film, ma sono stati sempre aperti. E ora che l'hanno visto entrambi sono entusiasti.

Quando giravate, sei stata tentata di intervenire sulle vite dei ragazzi in qualche modo, o di aiutarli a uscire dal loro appartamento?

Quando sono entrata nella vita di questi ragazzi non c'era nulla che mi allarmasse circa la situazione. Sembravano stabili, ben accuditi ed educati dai loro genitori (in particolare dalla madre). Se fossi arrivata un anno prima, le cose sarebbero potute essere differenti. Inoltre, nel momento in cui sono entrata nella loro storia, i ragazzi avevano già iniziato la loro ribellione contro il padre. Non sembrava che avessero bisogno o necessità di un mio intervento. Quello che ho fatto è stato incoraggiarli a esplorare i loro interessi nel

mondo del cinema, aiutandoli a ottenere stage e presentandoli a persone dell'industria cinematografica.

Nel film, i ragazzi hanno una progressione, partendo come dei personaggi molto isolati ma stimolati ad imparare di più del mondo esterno. La madre sembra subire un po' anche lei una trasformazione simile – mettendo alla prova i suoi limiti. Come ti sembra che sia cambiata da quando hai iniziato a riprenderla?

Susanne mi sembra una persona diversa ora. Quando ci siamo incontrati la prima volta era più sottomessa e riservata. Penso che i passi compiuti dai ragazzi verso la libertà e la socializzazione l'abbiano davvero aiutata ad alzare la voce per i propri diritti. È ancora in evoluzione, ma è sulla giusta via per guadagnare la propria indipendenza

Nel film, vediamo la sorella dei ragazzi, Vishnu, ma non sentiamo molto su di lei. Ci potresti raccontare un po' della sua storia? Perché hai deciso di non inserirla molto nella versione finale del film?

Visnu ha la sindrome di Turner, che è una condizione genetica per cui una donna non ha l'abituale coppia di cromosomi X. Non riesce a comunicare bene come gli altri, e il film è modellato su come i fratelli siano scappati. Naturalmente lei è parte della storia e una parte importante della famiglia. Hanno una relazione meravigliosa con lei – la portano in spiaggia e la coinvolgono ogni anno nei loro festival di Halloween.

È interessante vedere come i ragazzi abbiano un grande senso estetico, soprattutto considerato che sono sempre vissuti così isolati – sia per quanto riguarda i gusti cinematografici, sia il loro stile personale. Come hanno fatto a vedere così tanti film e come costruiscono il loro guardaroba personale?

Il padre ha comprato sia film classici sia cult. A loro piace il meglio dei film violenti, horror e con una morale complicata. Quando hanno iniziato a leggere di cinema, hanno cominciato a fare richiesta di film specifici.

I ragazzi hanno visto per la prima volta *Pulp Fiction* in televisione e da qui è nata la loro ossessione per Quentin Tarantino. Ha fatto scoprire loro film diversi da quelli hollywoodiani che erano abituati a guardare. Da quando i film sono diventati il loro mondo, hanno iniziato a importare quello stile anche nel loro guardaroba. Il loro stile personale è direttamente legato ai personaggi che hanno preferito nei film che più amano. Un gran numero dei loro primi costumi sono vestiti che il padre ha trovato per strada e al Salvation Army, cui loro hanno rimesso mano per trasformarli in specifici costumi. Per esempio, hanno fissato con il nastro adesivo il logo della Nike su alcune scarpe da tennis come quelle di Marty McFly, e tagliato un impermeabile da donna sul modello dei costumi da biker di *Mad Max*.

MUSICHE

“THIS IS HALLOWEEN”

WRITTEN BY DANNY ELFMAN
PERFORMED BY THE CITIZENS OF HALLOWEEN TOWN
PUBLISHED BY BUENA VISTA MUSIC COMPANY
COURTESY OF WALT DISNEY RECORDS

“DAYLIGHT [FEAT. SIGNE MARIE SCHMIDT-JACOBSEN]”

WRITTEN BY PEDER THOMAS PEDERSEN, RASMUS OLSEN, ASGER BADEN.
PERFORMED BY PEDER
PUBLISHED BY KODA/COPYRIGHT CONTROL
COURTESY OF FAKE DIAMOND RECORDS

“TARZAN BOY”

WRITTEN BY MAURIZIO BASSI AND NAIMY HACKETT
PERFORMED BY BALTIMORA
PUBLISHED BY EMI BLACKWOOD MUSIC INC. ON BEHALF OF EMI MUSIC
PUBLISHING ITALIA S.R.L.(BMI)
COURTESY OF EMI MUSIC ITALY UNDER LICENSE FROM UNIVERSAL MUSIC
ENTERPRISES

“END OF THE BEGINNING”

WRITTEN BY OZZY OSBOURNE, TONY IOMMI AND TERENCE BUTLER
PERFORMED BY BLACK SABBATH
PUBLISHED BY BLIZZARD MUSIC LIMITED (ASCAP) AND BMG GOLD SONGS
(ASCAP)
COURTESY OF BS PRODUCTIONS/REPUBLIC RECORDS UNDER LICENSE FROM
UNIVERSAL MUSIC ENTERPRISES

“WHO TOOK BERLIN (PART I)”

PERFORMED BY DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE
WRITTEN BY DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE
COURTESY OF DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE

“THE CENTURY TRILOGY I: CONQUEST”

WRITTEN BY DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE
PERFORMED BY DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE
COURTESY OF DANNY BENSI, SAUNDER JURRIAANS, AND GREG ROGOVE